

PAPÀ IN CUCINA, MAMMA ALLO STADIO

PERCHÉ

Per comprendere come gli stereotipi di genere siano parte attiva della vita quotidiana, come siano radicati nelle immagini mentali che ci rappresentiamo dall'infanzia e come influenzino il modo di intendere e costruire le relazioni tra i generi.

PER CHI

Per alunni delle classi terza, quarta e quinta.

QUANDO

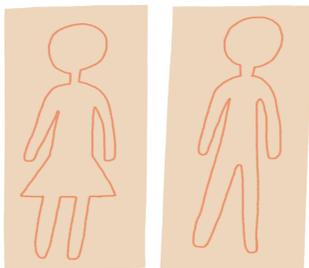
All'inizio di un percorso di analisi degli stereotipi e dell'identità di genere. Per l'attività è previsto uno svolgimento di circa 1 ora.

DOVE

In classe.

PASSO DOPO PASSO

- Prima di iniziare l'attività in classe, tracciate su due fogli di carta da pacco differenti due ampie sagome, una maschile e una femminile.
- Quindi preparate dei cartoncini su ognuno dei quali sono inserite delle indicazioni, dei mestieri, delle caratteristiche che possono richiamare a una condivisa connotazione di genere: abbiate cura di inserire un'indicazione sola per ogni cartoncino. Alcuni esempi da riportare possono essere: stira, lava i panni, va in guerra, ama ballare, dipinge le pareti, cucina, taglia il prato, forza, dolcezza, sicurezza, insicurezza, affettività, pianto, guarda le partite di calcio, va allo stadio, non sa guidare, dipinge, suona uno strumento...
- Disponete gli alunni in cerchio, intorno alle sagome. Spiegate loro che ci sono due sagome, una maschile e una femminile, con cui loro dovranno interagire nel corso del laboratorio.



- Consegnate a ogni bambino un solo cartoncino con un'indicazione e chiedete agli alunni di leggerlo ciascuno per conto proprio, senza parlarne con i compagni.
- Spiegate ai bambini che avranno poco tempo a disposizione per pensare su quale sagoma appoggiare il cartoncino, su quella femminile o su quella maschile. Il criterio di assegnazione alla sagoma deve corrispondere al

fatto che si consideri l'affermazione sul cartoncino come più adeguata e comune per un maschio o per una femmina. Non è possibile non scegliere alcuna sagoma: al termine del tempo è necessario appoggiare il cartoncino sulla sagoma femminile o su quella maschile.

- Dopo aver lasciato un po' di tempo per pensare, si invitano gli alunni ad appoggiare i cartoncini sulle sagome.
- Quindi, ci si dispone nuovamente in cerchio e si leggono ad alta voce tutti i cartoncini che sono presenti sulla sagoma maschile, poi tutti quelli appoggiati sulla sagoma femminile.
- Al termine di questa fase si apre un piccolo dibattito in classe: ci sono esperienze personali che sono differenti? Per esempio, conoscete dei maschi che sanno o che amano cucinare e delle femmine che sono grandi tifose di una squadra di calcio? Conoscete dei maschi che sanno ballare e delle femmine che sono forti?
- Concludete il dibattito spiegando agli alunni che cosa è uno "stereotipo", come ci aiuta a classificare il mondo, ma allo stesso tempo semplifica eccessivamente delle caratteristiche individuali in cui ogni persona rischia di perdere la propria individualità. Per esempio: se ritengo che tutte le donne non sappiano guidare, Giovanna, che è insegnante di scuola guida, come si colloca rispetto a questo stereotipo?
- Provate a pensare, insieme agli alunni, quali stereotipi legati al genere vengono alla mente e quali esempi individuali possono dimostrare che essi non siano rappresentativi di tutte le persone.

